

## PROGETTO DI RICERCA

# “MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI ALLEVAMENTO NEL SEGUGIO ITALIANO A PELO RASO E PELO FORTE”

## OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO

Migliorare il sistema di allevamento del Segugio italiano P.R e P.F attraverso una razionalizzazione della gestione genetica della razza ed un aumento dell'efficienza della valutazione degli animali allevati.

## OBIETTIVI SPECIFICI

- a) Analizzare attraverso marcatori del DNA lo stato genetico della razza ed il suo grado di omogeneità genetica;
- b) Stimare il grado di consanguineità e di parentela esistente nella razza, attraverso lo studio delle genealogie;
- c) Valutare la variabilità esistente nella razza per le principali caratteristiche dello standard;
- d) Valutare l'effetto di fattori non genetici che agiscono sulle caratteristiche cerca, accostamento, scovo, seguita, voce, conformità allo standard di lavoro, sottoposte a valutazione;
- e) Stimare, se possibile, la componente genetica delle caratteristiche cerca, accostamento, scovo, seguita, voce, conformità allo standard di lavoro, sottoposte a valutazione.

## AZIONI

- a) Analizzare attraverso marcatori del DNA lo stato genetico della razza ed il suo grado di omogeneità genetica;

- o La finalità dell'azione è valutare lo stato di equilibrio genetico della razza e la sua distanza genetica con altre razze di segugi italiani;
  - o Lo studio verrà realizzato attraverso l'utilizzo, su di un campione rappresentativo della razza, di marcatori micro satelliti, secondo il panel approvato dalla FCI. Verranno valutati : il grado di eterozigosi osservato e atteso, le statistiche F di Whright, l'indice di identità di Nei, il grado di fissazione allelica, la taglia efficace della popolazione. Inoltre verrà stimata la distanza genetica tra Segugio Italiano a pelo raso, Segugio Maremmano e Segugio dell'Appennino;
- b) Stimare il grado di consanguineità e di parentela esistente nella razza, attraverso lo studio delle genealogie;
- o Il fine di questa azione è valutare se esistono problemi di consanguineità e la tendenza alla distribuzione in sottopopolazioni. Inoltre, verrà valutato l'eventuale effetto di fondatori;
  - o Lo studio verrà realizzato a partire dai pedigree di tutti gli animali iscritti. Saranno stimati: il coefficiente di consanguineità individuale di tutti gli animali e medio della razza nelle varie generazioni, il valore medio di parentela, la consanguineità residua e di linea. Il coefficiente di consanguineità verrà correlato con le performance degli animali, per valutare eventuali effetti di depressione.
- c) Valutare la variabilità esistente nella razza delle principali caratteristiche morfo-funzionale dello standard;
- o Il fine di questa azione è quello di avere una reale valutazione della variabilità esistente nella razza per le principali caratteristiche oggetto di valutazione morfo-funzionale;
  - o Particolare importanza verrà attribuita a : voce, groppa, forma e attaccatura del padiglione auricolare, spessore della pelle e colore delle unghie;
  - o Lo studio verrà realizzato su di un campione rappresentativo della razza, stratificato per sesso ed età. L'analisi sarà realizzata da uno studente adeguatamente formato;

- d) Valutare l'effetto di fattori non genetici che agiscono sulle caratteristiche cerca, accostamento, scovo, seguita, voce, conformità allo standard di lavoro, sottoposte a valutazione;
- o Lo studio ha per finalità quella di conoscere quali sono i fattori non genetici che spiegano la variabilità delle caratteristiche valutate nel segugio italiano, al fine di razionalizzare il metodo di valutazione;
  - o Lo studio verrà realizzato su tutte le schede individuali di valutazione degli animali, fin dall'inizio della valutazione stessa. I dati saranno sottoposti ad adeguata analisi della varianza;
  - o Alla fine dello studio, verrà proposto al Consiglio direttivo della razza, un nuovo metodo di valutazione lineare per il segugio italiano a pelo raso;
- e) Stimare, se possibile, la componente genetica delle caratteristiche cerca, accostamento, scovo, seguita, voce, conformità allo standard di lavoro, sottoposte a valutazione.
- o Il fine dell'azione è quello di stimare l'eventuale variazione genetica delle caratteristiche oggetto di valutazione;
  - o Lo studio verrà realizzato solo se le informazioni, soprattutto genealogiche, lo permetteranno;
  - o Permetterà, se sarà possibile realizzarlo, arrivare alla stima di un indice genetico per ogni animale allevato.

## ENTI COINVOLTI NELLA RICERCA

### PROSEGUGIO

Ente che commissiona la ricerca e che resta proprietario dei dati ottenuti nella stessa

UNIVERSITA' DI CAMERINO - SCUOLA DI SCIENZE AMBIENTALI  
(UNICAM - SCA)

Ente realizzatore della ricerca

ENCI

Ente finanziatore

**UNITA' OPERATIVA UNICAM - SCA**

**Carlo RENIERI**

Professore ordinario in Genetica animale - Responsabile della ricerca -  
Coordinatore

**Alessandro VALBONESI**

Professore associato - Responsabile per tutte le analisi statistiche

**Antonietta LA TERZA**

Ricercatrice universitaria - esperta in genetica molecolare

**Vincenzo LA MANNA**

Ricercatore universitario - esperto in genetica molecolare

**Gianvincenzo LEBBORONI**

Tecnico di laboratorio

**Dario PEDICONI**

Studente post-grado esperto in genetica molecolare

Verranno anche affiancati al gruppo di lavoro studenti della Scuola di Scienze Mediche veterinarie, che svolgeranno, sui dati raccolti, la loro tesi di laurea.

**DURATA DEL PROGETTO**

La durata minima prevista è di 2 anni, a partire dalla firma della convenzione tra gli Enti coinvolti e all'erogazione del finanziamento.

**GIAN CARLO BOSIO**